

## E Cos Tutto Vacilla Diario Del 1945

Scritto nel 1936, tradotto in 20 lingue, questo romanzo si guadagnò il Grand Prix du roman de l'Academie Francaise nel '36. Attraverso le pagine scritte da un giovane parroco assistiamo al percorso che la sua anima e il suo corpo compiono nel piccolo paese di Ambricourt; il rapporto con la fede, col suo servizio di sacerdote, con la malattia del corpo, vengono tutti registrati in pagine toccanti e semplici. Il libro si ispira alle personalità di due santi: il curato d'Ars e Santa Teresa di Lisieux. Nel 1951 Bresson ha realizzato, partendo da questo romanzo, un film molto apprezzato.

11 marzo 2020, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte comunica il lockdown dell'Italia a causa del Covid-19. Il gestore di una storica videoteca emiliana è costretto a chiudere i battenti come da DPCM governativo. Senza i soldi per una psicanalisi a distanza, con le relazioni familiari che ottanta metri di appartamento rendono funamboliche, comincia a scrivere un diario della pandemia. Tra le conferenze stampa del presidente, Alvin Superstar, il pianoforte con un re incastrato, palloni bucati e un'insonnia da Guinness. Confessioni, ricordi, paure, viaggi e aneddoti comici dalla bottega vintage d'altri tempi. Giorni di carezze e imprecazioni, speranze e paure, tradotte in un linguaggio fluttuante come le altalene emotive che questa pandemia ha instillato in ognuno di noi. Per ricordarsi dei buoni propositi, per non dimenticare l'effetto che faceva il ripetersi immobile di quei giorni in ostaggio di un futuro a pois.

Ho incontrato Ferrante per la prima volta nella scuola, al liceo classico "Virgilio" di Mantova: stava nel primo banco, proprio davanti alla cattedra. Attento, preciso fino alla meticolosità, interveniva pacato, serio, nelle ore di scuola, come uno che stava continuando un suo discorso interiore che da tempo andava rielaborando. Poi il suo sorriso aperto, che gli illuminava il volto, mentre scherzava con gli amici durante gli intervalli, mi richiamava alla sua giovane età. Aveva allora diciassette anni. Dal tempo del ginnasio era affetto da linfogranuloma. Nell'anno in cui io lo conobbi (1966), Ferrante già sapeva del suo male. In ospedale era riuscito ad impossessarsi della propria cartella clinica, e poi s'era informato su dei libri di medicina. Ma noi non ce n'eravamo accorti. Così scrive – nella Presentazione – il suo insegnante di religione. Le pagine di diario, qui ripubblicate in Terza edizione, sono il risvolto interiore dell'ultimo anno di vita di Ferrante Bandera, la storia segreta della sua lunga vigilia. Vi troviamo i sogni, le attese, i rimpianti, la fierezza di tanti giovani, vissuti ed espressi con una particolare acutezza e lucidità, così da trascendere il semplice fatto episodico e farsi discorso sull'uomo. Ferrante è stato un ragazzo che ha vissuto la sua giovinezza, prematuramente interrotta, negli anni Sessanta; un giovane che amò la vita non come un dono da custodire gelosamente per se stessi, ma come un bene da condividere generosamente con gli altri, che cercò una via di autenticità contro ogni moda conformistica del tempo. Per questo il suo diario può ancora dire tantissimo ai giovani del nostro tempo, e, insieme, rappresentarli nelle loro aspirazioni e istanze più vere.

E così tutto vacilladiario del 1945Libri ScheiwillerHiroshimaStoria e memoria dell'olocausto atomicoMimesis

La musica come fattore di crisi e i musicisti come sismografi all'interno del loro contesto socio-culturale sono il tema di questa raccolta di saggi che trova la propria coerenza partendo dalle peculiarità della produzione artistica di Franz Schubert. Nella sua sequenza, va letto come un tentativo di illustrare il rapporto dialettico tra forma e società, nella convinzione che la forma sociale e la forma musicale siano liberamente interattive.

Questa è la mia storia e quella della Linda, la bambina che mi ha cambiato la vita con il suo breve e luminoso passaggio. Una

bambina, nata per essere una stella, che ha segnato profondamente il mio cammino e ha cambiato il modo di vedere le cose. E questa determinazione per diventare mamma mi ha portato ad avere due splendide bambine che amo ancora piA' profondamente. Quasi attirata magneticamente dalla città da cui era partita con la sensazione di essere stata abbandonata, Francesca ritorna a Palermo nella vecchia casa di famiglia. È qui che il passato ritorna prepotentemente nella sua vita sotto forma di un diario. È sorprendente la carica emotiva di quelle pagine ingiallite: è come entrare, in punta di piedi, nel passato e riuscire a guardarlo con occhi nuovi con la voglia di rinsaldare legami che sembravano ormai distrutti.

Dodici vicende realmente accadute, di ordinaria quotidianità, eppure divenute oggetto di indagini, causa di processi e a volte di dure condanne durante il ventennio fascista. Storie di donne e di uomini esistiti, riproposti con libertà narrativa nel tentativo di restituire il loro universo interiore, fatto di incertezze e di speranze, di delusioni e di paure, di fronte a un mondo che, con proclami epocali e annunci roboanti, si allontanava sempre più dai loro bisogni reali, rendendo le loro difficoltà ancora più insopportabili. Storie che ricordano, come un monito, ciò che può accadere a chiunque, nella vita di tutti i giorni, quando l'esistenza del singolo viene subordinata a indefinibili mete o a fumosi interessi superiori o quando per sfuggire alla miseria morale e materiale di un periodo poco felice ci si lascia ammaliare da prospettive mirabolanti, da semplificazioni o da ideologie che individuano la soluzione di tutti i problemi nella lotta apocalittica contro il "nemico" di turno. "Il libro di Ugo Mancini è non solo una lettura coinvolgente e piacevole, un'ipotesi di teatro vivo, ma anche, soprattutto, un'utilissimo e innovativo strumento didattico per aiutare i più giovani a rendersi conto che la storia non sono nomi e date sui libri ma materia che è passata per le loro strade, le loro case, i loro vicini e i loro parenti". (Alessandro Portelli) Vincitore del Premio Giacomo Matteotti 2020 – Sezione Narrativa, con la seguente motivazione: "L'opera merita di essere premiata anche per un tentativo, ben riuscito, di costruire un'epica moderna, una narrazione in qualche modo 'teatrale' vivace e senza retorica, pronta per essere messa in scena nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, nei teatri, ovunque si abbia voglia di ascoltare, condividere e crescere".

Il bello del nuoto in sé e per sé è che tutto si concentra nel 'qui e ora': non una briciola della sua intensità ed essenza può fuggire nel passato o nel futuro. Il nuotatore si accontenta di lasciarsi trasportare sul suo percorso traboccante di misteri, dubbi e incertezze. È una foglia nel ruscello, finalmente libero dalle insulse preoccupazioni della vita.

A partire dal 1938, e fino alla morte, avvenuta nel luglio del 1973, Guido Morselli tenne un diario, dove annotava le sue riflessioni sui temi più svariati. Con il suo atteggiamento di eterno dilettante, che doveva poi rivelarsi, dopo la morte, un talento ben più saldo di quello di tanti suoi illustri contemporanei, Morselli prende spunto dalle sue letture, dagli incontri, dai fatti della sua vita per chiarire a se stesso, innanzitutto, che cosa pensare. E spesso, in queste pagine, pensa con la mente dei suoi personaggi, permettendoci così di addentrarci per una via privilegiata nel suo mondo speculativo e fantastico, oltre che nei suoi procedimenti narrativi. C'è una freschezza, e un'acutezza, in queste note di diario, che subito ricolleghiamo al memorabile narratore dei romanzi e al delicato tessuto di pensiero che questi sottintendono. Come anche vi ammiriamo un'agilità mentale e l'innata capacità di schivare quelle trappole che ogni epoca presenta come obbligatorie. Al tempo stesso, attraverso i sogni e le

annotazioni di carattere più intimo, si apre qui uno spiraglio prezioso sulla persona Guido Morselli.

**#1 BESTSELLER AMAZON 2014-2015** Contiene il primo episodio del romanzo **LA CONTESSA DI CALLE** Aprile 2011. Il ritrovamento di un antico diario getta finalmente luce sul mistero che da due secoli avvolge la cittadina di Calle in Toscana. A chi appartiene il fantasma che si aggira nelle notti di nebbia presso villa Muriano? Una serie di delitti emerge progressivamente dalla lettura del diario, accentrando l'attenzione sulla figura di un'enigmatica contessa vissuta agli inizi del Milleottocento. Spetterà alla scrittrice Cecilia De Ambris e ai suoi amici, riunitisi in villa Muriano, dipanare il giallo della sua vicenda. In un alternarsi di momenti divertenti e ironici, caratterizzati da gag di vivace humor nero, e momenti drammatici e carichi di suspense, la serata culminerà in una sconvolgente scoperta. Giallo, erotismo, humor ed esoterismo si fondono all'interno di una narrazione in cui il passato si sovrappone al presente, per dar vita a una lettura brillante e allo stesso tempo ricca di fascino e mistero, in grado di tenere il lettore col fiato sospeso fino al sorprendente epilogo. \*\*\*\*\* **CARMEN MARGHERITA DI GIGLIO. IL SOPRANO CHE SCRIVEVA ROMANZI STORICI.** Dopo un'applaudita carriera nella lirica, si è dedicata alla scrittura e oggi i suoi romanzi, ricchi di mistero, esoterismo, passione ed eros, affascinano i lettori. Alcuni fra i suoi titoli sono saliti in cima ai bestseller di Amazon: i romanzi "Lo scrigno di Ossian" e "Werdenstein" (entrambi #1 ebook Bestseller Amazon 2014-2015 nelle categorie Azione e avventura e Miti saghe e leggende) e il thriller "La contessa di Calle" (ebook Bestseller Amazon 2014-2015 in Narrativa storica e Horror). Carmen ha tradotto e pubblicato per Nemo Editrice: La chiave d'oro di Emmet Fox, Il metodo scientifico per diventare ricchi di W. D. Wattles, La porta segreta del successo e Il magico sentiero dell'intuizione di Florence Scovel Shinn, prima edizione in Italia (2014), ognuno dei quali si è collocato nei top 10 ebook bestseller di Amazon per il self-help e il raggiungimento del successo. Altre sue pubblicazioni: La porta alchemica (poemetto esoterico) e Sogno di una notte di pieno inverno (racconto mystery), entrambi illustrati con le immagini di William Blake. Vive a Milano. Maggiori notizie sulla sua attività letteraria e artistica sono disponibili sul sito: [www.carmendigiglio.com](http://www.carmendigiglio.com). \*\*\*\*\* **COLLANA: ROMANZI A PUNTATE** Il presente ebook contiene: la prima puntata de "La contessa di Calle" Prosegue con l'ebook: La contessa di Calle. Il Fantasma (seconda e ultima puntata) "La contessa di Calle" è disponibile anche in versione integrale (ebook e cartaceo).

Gino Cornabò non è nessuno, è un uomo qualunque, non ha meriti particolari, non ha un lavoro, né denaro, né moglie, non è nemmeno cavaliere. Ma non si rassegna: arde in lui la certezza di essere destinato a grandi cose. Perché mai gli altri dovrebbero avere tutto - soldi, onori, donne - e lui niente di niente? Perseguitato dai creditori e, spesso, dalla malasorte, il grand'uomo tiene un diario delle proprie disavventure allo scopo di raccontare ai posteri l'ingratitude dei contemporanei, che inspiegabilmente non riescono a scorgere in lui il barlume della gloria pronta a sbocciare. Dalla penna di un ineguagliabile umorista, il racconto dell'amaro destino di un amaro personaggio. Capace di far morire dal ridere.

Pubblicato da Kierkegaard nel 1843, il "Diario del seduttore" mette in scena l'astuto ed elegante gioco estetico del seduttore che conquista la sua preda incantandola con le armi dello spirito. Il protagonista Giovanni, con un accurato uso di strategia e di parole, arriva a possedere l'ingenua Cordelia, rapita dalla musica ammaliante della sua arte, per poi abbandonarla in una logorante

disperazione. Incurante di amicizia e morale, il seduttore è l'esemplificazione della "vita estetica" teorizzata e condannata da Kierkegaard: lo scritto introduttivo di Remo Cantoni e il saggio di Gianni Garrera guidano il lettore a una comprensione completa dell'opera, dai profondi risvolti filosofici e religiosi.

Pubblicato a trent'anni dalla morte di Neri Pozza (1912-1988), questo Diario 1963-1971 è un documento di eccezionale importanza per chiunque voglia approfondire la conoscenza di una personalità tra le più affascinanti e poliedriche della cultura italiana del secolo scorso. Neri Pozza aveva spiccate attitudini artistiche, è stato un pregevole scultore e incisore, oltre che collezionista, ma soprattutto un editore di fiera e apprezzata indipendenza, capace di riconoscere e coltivare gli autori davvero meritevoli di esser portati al successo (si deve a lui la scoperta di Goffredo Parise). Dal piccolo osservatorio provinciale di Vicenza, città più amata che odiata, Pozza racconta se stesso alle prese con situazioni, motivi e personaggi di un'Italia che la nascente società del benessere sta trascinando verso un radicale mutamento di cultura e di costumi. E mentre osserva e commenta le fasi convulse di questa trasformazione - per lo più con disapprovazione, ma senza mai rinunciare a prendere parte alla vita contemporanea - Pozza matura a sua volta un cambiamento inaspettato, testimoniato proprio da queste pagine: il passaggio, a quasi sessant'anni, da editore a scrittore.

The author's firsthand account of life in Nazi Germany chronicles the escalation of the war, including the bombing of Dresden and his escape from deportation to a Jewish concentration camp.

La protagonista, Sally, è una giovane Newyorkese che scopre di essere discendente di un antichissimo popolo. Il suo viaggio comincia assieme ai suoi fedelissimi guardiani, Dorigo e Cormac, tra le fredde terre del Nord, in Irlanda, e quelle più miti del Mediterraneo, in Sardegna, alla ricerca della chiave che le permetterà di compiere, in qualità di custode, la profezia del lunistizio e assicurarsi che le tradizioni e i saperi della sua gente non vengano dimenticati. Tra colpi di scena, amori e corse contro il tempo, infidi nemici e incredibili luoghi di forte energia spirituale, i protagonisti di questa avventura vi condurranno in territori magici e indimenticabili.

Roger Fry è stato pittore, storico dell'arte, curatore dei dipinti del Metropolitan Museum di New York. Soprattutto, è stato lo scopritore di Cézanne, colui che nel 1910 ha organizzato la prima mostra di Post-Impressionisti, e ha dato loro un nome. Roger Fry è colui grazie al quale Virginia Woolf, dopo aver visto il miracolo creativo delle mele di Cézanne, arrivò al suo inconfondibile stile, a quel suo modo totalmente nuovo di concepire la scrittura come una forma, come una visione, ben consapevole dell'intimo contatto tra i sensi, tra le arti. Fry aprì a Virginia gli occhi davanti alla bellezza e alla verità del mondo moderno, la guidò a cogliere l'impronta fuggevole dell'essere umano, le insegnò che l'arte è vita, è creazione. Alla sua morte, improvvisa e inaspettata, Virginia reagì con un libro, con questo libro: una biografia scritta con compassione, tatto, umiltà, e soprattutto infinita arte. Che è riuscita, come sempre fa la grande letteratura, a vincere i limiti dell'umano rendendo Fry, l'intellettuale e l'amico, immortale.

Introduzione di Angelo G. Sabatini Edizione integrale Il Diario del seduttore, parte importante della più vasta opera Aut-aut, contiene la filosofia dell'estetico cui Kierkegaard dedicò il primo momento della sua riflessione. Nel rapporto intenso e tormentato

del giovane Kierkegaard con la ricerca del piacere interviene ben presto il demone della coscienza e dell'interrogazione a trasferire la comprensione della seduzione sul piano intellettuale e ad aprire la strada verso l'esistenza religiosa. Il riscatto della sensualità è il primo gradino di un itinerario verso Dio. Una concezione antica, che trova però in Kierkegaard un'analisi fenomenologica e psicologica di sapore moderno. «Ogni fanciulla è una maestra nata, e anche se non si potesse apprendere altro da lei, si apprenderebbe pur sempre una cosa: il modo di ingannarla. Né altri che una fanciulla può insegnarcelo. A qualunque età io arriverò, non dimenticherò mai che solo allora un uomo può dire di non aver più ragione di vivere, quando è diventato tanto vecchio da non poter più nulla imparare da una giovinetta.» Sören Aabye Kierkegaard (Copenaghen 1813-1855) trascorse un'esistenza assai povera di eventi particolari: educato rigidamente dal padre, non si spostò quasi mai dalla sua città e visse di rendita dedicandosi interamente alla letteratura e alla riflessione filosofica. Fidanzatosi con Regina Olsen, ruppe dopo pochi mesi il legame, tormentato da un oscuro quanto angoscioso sentimento religioso. Tra le sue opere: Aut-aut (1843), pubblicato sotto pseudonimo, Il concetto dell'angoscia (1844) e i Diari, pubblicati postumi.

Il tempo e il nulla è la storia di un uomo alla ricerca del vecchio amore, Erina. Attraverso un girotondo di comparse e di suggestivi incontri, passando per sogni e avventure, l'autore del 'Diario' prenderà coscienza dei mali degli altri, del mondo e dei propri, della bellezza del tempo trascorso, della disillusione che spegne l'incanto della gioventù. Conoscerà numerosi personaggi come il Frate o il mago Raul, racconterà storie drammatiche, come quella di Lara, e ritroverà i suoi vecchi amici; vivrà esperienze ricche di poesia, umanità, dolore, entrerà più a fondo entro se stesso; eppure il fine ultimo del suo viaggio, il ricongiungimento con l'amata Erina continuerà a rimanere un sogno. I sentimenti e le sfumature dell'animo vengono attraversate e incise con forza dalla visione o evocazione di oggetti comuni, dai richiami al mondo della natura e della vita di tutti i giorni, così da presentare nello scorrere della lettura una visione panteistica del tempo e delle emozioni dei protagonisti dell'opera.

Diario di una mamma in pappa è un viaggio tra emozioni, dubbi, qualche vittoria di una madre inesperta alle prese con l'appetito della sua piccola Mangiacarote. Ma è anche un nutriente diversivo per la ragazza, la donna, la femmina che c'è dentro ogni mamma. E di cui è salutare non dimenticarsi mai. Forse siete diventate madri dopo il primo sguardo al test di gravidanza; avete subito capito cosa fare e come riorganizzare la vostra esistenza meglio di wonder woman. Beate voi. Se invece vi siete accorte di essere diventate mamme solo dopo mesi dalla nascita del fagottino; se le pappe per voi sono una formula alchemica e vi è pure venuto il gomito dell'imboccatrice; se ormai il suono della mail è il diversivo più eccitante di tutta la vostra giornata; se ogni tanto rimpiangete l'ufficio; se la prima volta che siete uscite di nuovo la sera, vi siete addormentate con la cannuccia del cuba libre in bocca; se ora in palestra vi sentite delle marziane e per voi trentotto di febbre vuol dire relax; se vi tocca disquisire sui cibi da femmina e i cibi da maschio; se vostro figlio odia le verdure e urla "Mi t'ingollo!" alla bistecca, nonostante le buone maniere che impartite, allora questo diario è per voi. La mamma in pappa: la sua inadeguatezza e instabile emotività, la sua assurda voglia di diventare madre, continuando a essere quella di prima. Un po' come voi.

L'impiego della bomba atomica ha segnato un punto di non ritorno, facendo di Hiroshima il simbolo del rischio di

autodistruzione della specie umana. Solo nel 2010, per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, un ambasciatore degli Stati Uniti ha presenziato all'annuale cerimonia di commemorazione. Hiroshima. Storia e memoria dell'olocausto nucleare è un libro agile, di facile lettura, ma che non trascura nulla delle premesse, delle circostanze e delle gravi conseguenze di un atto che sino a oggi nessun paese ha osato replicare. La censura americana durante l'occupazione militare, l'autocensura dei politici giapponesi, la discriminazione nei confronti delle vittime (e tra le vittime), il ruolo del cinema, dell'arte e della letteratura, i libri di testo, la difficile memoria di un evento per cui si faticava a trovare un nome sono i momenti di una battaglia per imporre la propria interpretazione della storia.

È un romanzo che parla dell'amore in tutte le sue contraddizioni. Il resoconto di un viaggio compiuto dentro il cuore e lo spirito della timida, insicura, ironica e gentile protagonista, Emma Casalegno, che, come un'eroina di Jane Austen, dovrà decidere se seguire le convenzioni sociali o vivere la vita che ha sempre sognato. Un inno alla vita e all'amore per i libri che riescono a salvarci, anche quando tutto sembra perduto.

[Copyright: 45efba9f2aa460d2bf03c460ee155a28](https://www.amazon.it/dp/B000APR000)